

Prot. n°: **88/2024**Appaltatore: **R.E.M. S.r.l.**Sub-appaltatore **MIASS S.r.l.c.r.**Sub-appaltatore **F.I.MEC. S.r.l.**In data: **04/09/2024** presso lo Stabilimento Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri di:**Anagni (FR)**

in riferimento al contratto di appalto/contratto quadro/ordine/RDA n°

RDA **4358063354**

sì, redige il presente

ODA **8420078776****Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (DUVRI)** al fine di valutare:**Adempimenti connessi con le disposizioni di cui all'art. 26 D.lgs. 81/2008, c.d. Testo Unico Sicurezza sul Lavoro "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"****Misure adottate per eliminare e/o ridurre al minimo le interferenze di cui all'art. 26 comma 3 D.lgs. 81/2008****Descrizione sintetica:**

Manutenzione Specialistica su macchine ed impianti di produzione dello Stabilimento Leonardo Elicotteri Anagni
Come da specifica tecnica l'attività sarà svolta in ATI da R.E.M. S.R.L., DGA S.R.L., MWM. S.R.L., T.F.S. TECNO FLUID SERVICE S.R.L.

N.B. Rev. 01 del DUVRI Nr. 511/2023 redatto in data 06/06/23 per inserimento sub-appaltatori**Data inizio lavori (presunta):** 04/09/2024 **Data fine lavori (presunta):** Termine contratto

Il presente documento resterà valido anche in caso di eventuali proroghe del contratto/ordine (anche con variazione del numero), a condizione che non siano variate le condizioni, i rischi e le relative misure di prevenzione e protezione adottate.

NOTA: è fatto obbligo all'azienda appaltatrice di rendere edotti tutti i lavoratori sui contenuti del presente DUVRI, compresi gli allegati e di formare ed informare tutti i lavoratori operanti presso lo Stabilimento Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione da adottare.

SEZIONE 1

Scopo della presente sezione è quello di fornire alla ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nella zona o nelle zone di esecuzione (reparti, uffici od altre zone) dei lavori.

Tali rischi sono derivanti dall'attività svolta da personale Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri e/o da altre imprese eventualmente operanti in stabilimento.

Rischi specifici presenti nell'area interessata alle attività dell'appaltatrice		Rischio presente si/no
1	Carichi sospesi dovuti a movimentazione di prodotti e materiali con utilizzo di carroponti, macchine operatrici, ecc.	SI
2	Transito di carrelli elevatori ed altri mezzi in movimento pesanti operanti all'interno dello stabilimento per movimentazione materiali ed attività di carico e scarico. Transito pedoni all'interno del sito produttivo.	SI
3	Scivolamenti/cadute/Inciampi anche dovuti a spandimenti olio, perdite olio da tubazioni od attività di lavaggio e/o pulizia.	SI
4	Esplosione/incendio dovuto a presenza di: bombole di gas tecnici combustibili e comburenti (acetilene, ossigeno, ecc.), tubazioni trasporto gas metano, sostanze infiammabili (gasolio, solventi, ecc....) in deposito, materiale plastico e cartaceo in deposito.	SI
5	Rischi meccanici per l'utilizzo di macchine utensili e/o attrezzature manuali all'interno dei reparti (anche con possibile proiezione di particelle/schegge)	SI
6	Rischio rumore > 80 dB(A) dovuto a macchine e/o impianti in funzione durante il normale ciclo produttivo	SI
7	Presenza di tubazioni di fluidi (olio diatermico, vapore, etc.) ad alta temperatura	SI
8	Caduta oggetti determinato da svolgimento di lavoro in quota	SI
9	Rischio elettrico determinato dalla presenza di cavi, quadri elettrici e apparecchiature in tensione	SI
10	Presenza di impianti e macchinari ad avviamento, movimento automatico o con parti in movimento	SI
11	Presenza di serbatoi, tubazioni e macchinari oleodinamici o pneumatici in pressione (compresa rete aria compressa)	SI
12	Rischio chimico determinato da sostanze chimiche in deposito e/o in lavorazione	SI
13	Rischio chimico determinato da presenza di trattamenti superficiali di metalli tramite bagni galvanici	SI
14	Presenza di personale di più imprese nella zona interessata ai lavori	SI
15	Lavori effettuati in zona classificata in base al D.lgs. 105/15 (Incidenti Rilevanti)	
16	Lavori effettuati in zona classificata in base al D.lgs. 81/2008 – titolo XI (Atmosfere Esplosive)	SI
17	Presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti	SI
18	Presenza di sorgenti di radiazioni non ionizzanti (CEM) oltre il valore d'azione	SI
19	Presenza solai/soppalchi/pavimenti con portata definita da cartellonistica presente	SI
20	Rischio derivante da alte/basse temperature (magazzini frigoriferi, trattamenti termici, forni di distensione e forni fusori con presenza di parti calde etc.)	SI
21	Rischio biologico (infermeria, impianto di depurazione biologico, impianti UTA, etc.)	
22	Presenza di linee interrate o tubazioni all'interno di cunicoli adibite al trasporto e distribuzione di gas metano, energia elettrica, acque di processo e simili	
23	Rischio rumore >80 dB(A) derivante da attività di prova elicotteri in piazzale linea volo (esterno)	
24	Rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali (es. laser o radiazioni infrarosse)	SI
25	Lavori effettuati in spazi confinati o a sospetto inquinamento	
26	Presenza di agenti cancerogeni, compreso amianto (specificati nella sezione 3)	SI
27	Presenza di attrezzature con valore vibrazioni superiori al valore di azione	
28	Altro: Presenza di attrezzi, semilavorati e/o prodotti finiti in deposito temporaneo all'interno dei reparti e dei magazzini	SI
29	Altro: Presenza di attrezzi, macchinari, semilavorati e/o prodotti finiti in deposito temporaneo nei piazzali e nelle aree esterne dello stabilimento	SI

Viene consegnato alla Ditta appaltatrice il seguente materiale:

- IOSS.AN.003 A01_Norme HSE 2023
- IOSS.AN.003 A02_Volantino Informativo appaltatori
- IOSS.AN.003 A03_Estratto Piano di Emergenza Stabilimento di Anagni
- IOSS.AN.003 A04_Volantino Gestione dei rifiuti prodotti all'interno del sito di Anagni
- Altro:

Nota: Tutto il personale che accede allo Stabilimento deve essere formato/informato sui rischi specifici e sulla gestione delle emergenze secondo il materiale fornito

SEZIONE 2 – Valutazione dei rischi da interferenza

Scopo della presente sezione è quella di individuare e coordinare, in funzione della valutazione del rischio effettuata, le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione alle attività da svolgere ed **in conseguenza delle possibili reciproche interferenze (D.U.V.R.I.)**.

Il Delegato del Datore di Lavoro dello stabilimento Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri ed il Titolare/Datore di Lavoro (o persona opportunamente delegata) della Ditta Appaltatrice hanno individuato i seguenti rischi derivanti da interferenza ed hanno concordato le seguenti misure di prevenzione e protezione al fine di garantire il rispetto e il mantenimento delle condizioni di sicurezza sul lavoro durante lo svolgimento delle attività:

Rischi specifici		Eventuali interferenze individuate (si/no)	Misure di prevenzione e protezione adottate Eventuali prescrizioni e/o note
1	Carichi sospesi dovuti a movimentazione di prodotti e materiali con utilizzo di carroponti, macchine operatrici, ecc.	SI	<p>a) Si segnala la presenza e l'utilizzo nei reparti di carriponte per movimentazione stampi e/o semilavorati, mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza da tali aree di lavoro.</p> <p>b) I mezzi utilizzati da R.E.M. S.R.L. e dalle altre Società dell'ATI oltreché dai subappaltatori dovranno procedere all'interno dello stabilimento con cautela ed a velocità ridotta (passo d'uomo), mantenendosi ad adeguata distanza dalle zone di carico/scarico/movimentazione materiali e dalle zone di passaggio di pedoni e ponendo particolare attenzione in caso di necessità di passaggio nella zona adiacente il magazzino ricezione/spedizione di Leonardo S.p.A. (Fabbricato E). È vietato depositare materiali all'interno ed in prossimità dei corridoi pedonali. Rispettare le disposizioni relative alla viabilità sulle strade interne dello stabilimento, indicate da opportuna segnaletica orizzontale e verticale.</p> <p>c) Il personale R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltreché dei subappaltatori così come tutti i lavoratori Leonardo S.p.A. e altre ditte terze, per il transito nelle aree esterne dello stabilimento si servirà degli appositi corridoi pedonali (segnalati con strisce bianche) ed in ogni caso si manterrà ad adeguata distanza da zone di lavorazione, movimentazione carichi e deposito materiali e semilavorati.</p>
2	Transito di carrelli elevatori ed altri mezzi in movimento pesanti operanti all'interno dello stabilimento per movimentazione materiali ed attività di carico e scarico. Transito pedoni all'interno del sito produttivo	SI	<p>d) Prima dell'inizio delle attività presso le varie aree di lavoro accertarsi che la pavimentazione non sia resa viscosa e scivolosa per la presenza di eventuali perdite, trasudi liquidi e simili. Si segnala in particolare la potenziale presenza di trasudi/residui di olio e lubrorefrigeranti in prossimità delle macchine utensili; operare con cautela ed utilizzare scarpe antinfortunistiche antiscivolo.</p> <p>e) Porre attenzione ad eventuale pavimentazione resa scivolosa dalla presenza di ghiaccio/brina nelle aree esterne durante il periodo invernale.</p>
3	Scivolamenti/cadute/inciampi anche dovuti a spandimenti olio, perdite olio da tubazioni od attività di lavaggio e/o pulizia	SI	<p>f) Prima di effettuare eventuali operazioni a caldo (taglio, saldatura, smerigliatura) rendere sgombra l'area da qualsiasi materiale combustibile e tenere a disposizione idonee attrezzature antincendio (estintori). Coordinarsi prima di ogni attività con l'ufficio HSE per l'elaborazione del permesso di lavoro. Al termine dei lavori ispezionare e ripulire l'area accertandosi dell'assenza di scorie di saldatura, braci etc. Il controllo andrà eseguito dall'appaltatore per almeno 1 ora dopo il completamento lavori.</p> <p>In generale prima di effettuare operazioni a caldo assicurare le seguenti condizioni di sicurezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) liquidi, gas e polveri infiammabili rimossi 2) atmosfere esplosive eliminate 3) residui oleosi eliminati da pavimenti e superfici interessate 4) materiali combustibili allontanati o protetti con coperte antifiama 5) aperture in pareti o pavimenti chiuse o adeguatamente
4	Esplosione/incendio dovuto a presenza di: bombole di gas tecnici combustibili e comburenti (acetilene, ossigeno, ecc.), tubazioni trasporto gas metano, sostanze infiammabili (gasolio, solventi, ecc....) in deposito, materiale plastico e cartaceo in deposito	SI	<p>In generale prima di effettuare operazioni a caldo assicurare le seguenti condizioni di sicurezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) liquidi, gas e polveri infiammabili rimossi 2) atmosfere esplosive eliminate 3) residui oleosi eliminati da pavimenti e superfici interessate 4) materiali combustibili allontanati o protetti con coperte antifiama 5) aperture in pareti o pavimenti chiuse o adeguatamente

	<i>Rischi specifici</i>	<i>Eventuali interferenze individuate (si/no)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate Eventuali prescrizioni e/o note</i>
			<p><i>protette</i></p> <p>6) <i>elementi costruttivi combustibili adeguatamente protetti o isolati</i></p> <p>7) <i>macchinari puliti da fluidi e residui combustibili</i></p> <p>8) <i>serbatoi e apparecchiature in genere bonificate da eventuali liquidi/vapori infiammabili</i></p> <p><i>Tutte le operazioni di costruzione/modifica/manutenzione su recipienti, tubazioni, serbatoi etc. che hanno in precedenza contenuto fluidi pericolosi e/o infiammabili devono avvenire sotto idonea ventilazione di lavaggio e flussaggio con gas inerti (es. azoto).</i></p> <p><i>Il gruppo di ossitaglio (bombole di C₂H₂ e O₂) deve essere posto su carrello idoneo e dotato dei dispositivi di sicurezza previsti.</i></p> <p>g) <i>Il permesso di lavoro per le attività a caldo, verrà emesso nello stesso giorno in cui si renderà necessario e prima dell'effettivo inizio dell'intervento.</i></p> <p>h) <i>Il personale R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltrech� dei subappaltatori si impegna a rispettare il divieto assoluto di fumo, comprese le sigarette elettroniche, al di fuori delle aree appositamente individuate come punti fumo ed evidenziate con apposita cartellonistica (Rif. IOSS.AN.003) ed in particolar modo all'interno dei reparti, dei magazzini e dei depositi di materiali, attrezzature etc.</i></p> <p>i) <i>Non ostruire le attrezzature antincendio presenti all'interno ed all'esterno dei reparti e mantenere le vie di uscita libera da qualsiasi materiale che possa essere d'intralcio durante situazioni di emergenza.</i></p> <p>j) <i>In caso di emergenza, applicare la procedura di emergenza dello stabilimento.</i></p>
5	Rischi meccanici per l'utilizzo di macchine utensili e/o attrezzature manuali all'interno dei reparti (anche con possibile proiezione di particelle/schegge)	SI	<p>k) <i>Sono effettuate all'interno dei reparti produttivi Leonardo Spa lavorazioni meccaniche o simili su particolari aeronautici tramite macchine utensili o attrezzature manuali; mantenersi ad adeguata distanza da tali aree di lavoro e dai macchinari in funzione.</i></p> <p>l) <i>Sostare all'interno dei locali solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attivit�, non interferendo con le lavorazioni interne al reparto.</i></p> <p>m) <i>Utilizzare dove presenti i corridoi di transito segnalati a terra.</i></p> <p>n) <i>Mantenersi ad adeguata distanza dai banchi di lavorazione; ove necessario si rammenta obbligo di utilizzo di idonei DPI "scarpe Antinfortunistiche" per le attivit� da svolgersi in prossimit� dei banchi di lavorazione.</i></p>
6	Rischio rumore > 80 dB(A) dovuto a macchine e/o impianti in funzione durante il normale ciclo produttivo	SI	<p>o) <i>Le misure dei livelli sonori delle varie aree di stabilimento sono disponibili in caso di necessit� presso l'ente HSE di Leonardo Spa; in caso di attivit� eseguite presso reparti con impianti e macchinari rumorosi utilizzare idonei DPI.</i></p>
7	Presenza di tubazioni di fluidi (olio diatermico, vapore, etc.) ad alta temperatura	SI	<p>p) <i>Nel reparto Autoclavi e Presse si segnala la presenza di tubazioni (adeguatamente coibentate). In caso di svolgimento della propria attivit� presso tali aree si dovr� evitare di compiere operazioni che possano interferire con le tubazioni.</i></p> <p>q) <i>All'interno del Reparto Galvanica, si segnala la presenza in prossimit� delle vasche di tubazioni di acqua surriscaldata per riscaldamento soluzioni galvaniche. Mantenersi a distanza da tali tubazioni e non effettuare alcuna manovra sul circuito. Porre attenzione e mantenersi ad adeguata distanza dalle superfici calde presenti presso gli impianti tecnologici.</i></p>
8	Caduta oggetti determinato da svolgimento di lavoro in quota	SI	<p>r) <i>Le attivit� da svolgersi in quota dovranno essere eseguite servendosi di piattaforme aeree/trabattelli, riducendo al</i></p>

	Rischi specifici	Eventuali interferenze individuate (si/no)	Misure di prevenzione e protezione adottate Eventuali prescrizioni e/o note
			<p><i>minimo indispensabile l'uso di scale, in tal caso garantire la stabilità della scala servendosi di un secondo operatore che fornisca assistenza a terra o con altri mezzi idonei. Laddove necessario, servirsi di imbracatura ed idonei sistemi di ritenuta.</i></p> <p>s) <i>Circoscrivere completamente l'area di lavoro, al fine di evitare avvicinamento di personale non autorizzato.</i></p> <p>t) <i>I mezzi di sollevamento devono essere manovrati esclusivamente da personale abilitato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</i></p> <p>u) <i>Utilizzare solamente mezzi di sollevamento dotati di regolare documentazione e dichiarazione di conformità CE, periodicamente verificati con esito positivo secondo la normativa vigente e regolarmente mantenute.</i></p> <p>v) <i>Adottare misure idonee al fine di evitare la caduta di oggetti dall'alto; le attività potranno avere inizio solamente dopo essersi assicurati di aver fatto allontanare tutto il personale al di sotto della piattaforma.</i></p> <p>w) <i>È consentito far salire a bordo macchina solamente il personale dotato di opportuni DPI anti caduta, in numero compatibile con le indicazioni di targa della macchina e con la portata massima consentita.</i></p> <p>x) <i>Utilizzare idonee protezioni di sicurezza e DPI anti caduta.</i></p> <p>y) <i>Prima di iniziare le attività, coordinarsi con i vari responsabili di reparto e con i referenti HSE al fine di richiedere l'emissione del Permesso di Lavoro.</i></p> <p>z) <i>In caso di condizioni meteo avverse (vento, pioggia ecc.) sospendere le eventuali attività in quota svolte all'esterno (es. carico/scarico materiale con utilizzo di autogru etc.).</i></p>
9	<p>Rischio elettrico determinato dalla presenza di cavi, quadri elettrici e apparecchiature in tensione</p>	SI	<p>aa) <i>Mantenersi ad adeguata distanza da macchine e quadri elettrici. Attenersi alle norme di buona tecnica durante l'utilizzo delle apparecchiature elettriche e lo svolgimento di lavori elettrici.</i></p> <p>bb) <i>Prima dell'inizio delle attività coordinarsi con il personale della manutenzione di Leonardo S.p.a.</i></p> <p>cc) <i>Prescrizioni a cui il personale R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltreché dei subappaltatori dovrà attenersi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>divieto di svolgere attività su impianti elettrici ed in particolare sotto tensione;</i> - <i>divieto di utilizzare acqua per spegnimento incendi di impianti elettrici;</i> - <i>verifica del buono stato dei cavi elettrici per l'alimentazione di scatole di derivazione e di attrezzi elettrici;</i> - <i>divieto di manomissione di impianti e apparecchi elettrici;</i> - <i>verifica dell'integrità dell'isolamento dei cavi di alimentazione degli apparecchi elettrici e degli apparecchi stessi prima e durante il loro utilizzo: in caso si rilevino danneggiamenti, non intervenire sull'apparecchio ed avvisare il preposto;</i> - <i>divieto di utilizzo di spine prive di messa a terra;</i> - <i>divieto di staccare le spine tirando il filo;</i> - <i>divieto di realizzare connessioni mediante adattatori che non garantiscono la messa a terra;</i> - <i>divieto di realizzare prolunghie, connessioni elettriche e simili;</i> - <i>divieto di eseguire riparazioni di fortuna a prese, spine e cavi;</i> - <i>divieto di utilizzare prese multiple senza averne verificato preventivamente l'assorbimento elettrico massimo ammissibile;</i> - <i>durante le pause lavorative ed al termine del lavoro non lasciare le attrezzature sotto tensione;</i>

<i>Rischi specifici</i>		<i>Eventuali interferenze individuate (si/no)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate Eventuali prescrizioni e/o note</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - mantenersi ad adeguata distanza da macchine e quadri elettrici; - attenersi alle norme di buona tecnica durante l'utilizzo delle apparecchiature elettriche; - non effettuare alcuna modifica su impianti elettrici; - lucchettare con chiavi personali gli interruttori elettrici e apporre il cartello "lavori in corso, non effettuare manovre" (rif. IOSS.AN.015 Lockout – Tagout).
10	Presenza di impianti e macchinari ad avviamento, movimento automatico o con parti in movimento	SI	<p>dd) Sono presenti all'interno dei reparti produttivi dello stabilimento macchinari ed impianti a movimento automatico; prestare quindi particolare attenzione ed utilizzare i corridoi di transito segnalati a terra.</p> <p>ee) Prestare attenzione alla presenza di carrello AGV a movimento automatico presso reparto Clean Room. Nell'esecuzione delle proprie attività, in caso di eventuale passaggio e/o attività da svolgersi all'interno del reparto Clean Room, il personale della ditta appaltatrice dovrà mantenere sgombra l'area di passaggio del carrello AGV, accertandosi di non disporre sul percorso oggetti non rilevabili dal carrello.</p>
11	Presenza di serbatoi, tubazioni e macchinari oleodinamici o pneumatici in pressione (compresa rete aria compressa)	SI	<p>ff) Si segnala nei vari reparti la presenza di linee ad aria compressa oltretutto linee contenenti olio diatermico ad elevata temperatura. Mantenersi a distanza di sicurezza da tali impianti e sostare all'interno dei locali solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività, non interferendo con le lavorazioni interne al reparto.</p> <p>gg) Operare secondo le norme di buona tecnica ed adottare misure di sicurezza idonee (arresto impianti, scarico, sezionamento etc.) prima di effettuare qualsiasi attività su tali impianti.</p> <p>hh) Sostare all'interno dei locali solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività, non interferendo con le lavorazioni interne al reparto.</p>
12	Rischio chimico determinato da sostanze chimiche in deposito e/o in lavorazione	SI	<p>ii) Si segnala la presenza e l'utilizzo all'interno dei vari reparti di sostanze chimiche classificate pericolose (vernici, olii, solventi, adesivi, primer, prepreg, acidi, etc.), il personale R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltretutto dei subappaltatori si manterrà ad adeguata distanza da zone di lavorazione e deposito di tali sostanze, osservando le misure di prevenzione normalmente adottate in reparto.</p> <p>Tutte le operazioni da svolgersi dovranno essere preventivamente concordate coordinandosi con i responsabili di reparto e potranno essere iniziate solo dopo aver verificato l'assenza di lavorazioni interferenti nelle vicinanze che dovranno essere sospese per permettere i lavori.</p>
13	Rischio chimico determinato da presenza di trattamenti superficiali di metalli tramite bagni galvanici		<p>jj) Si segnala la presenza e l'utilizzo in reparto galvanica di acidi e sostanze classificati come pericolosi (Tossici, Cancerogeni, Corrosivi, Infiammabili, Comburenti e Tossici per l'ambiente) contenuti all'interno delle vasche. In caso di accesso nel reparto galvanica, il personale R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltretutto dei subappaltatori dovrà utilizzare DPI idonei in prossimità delle vasche sostandovi per il tempo strettamente necessario per evitare qualsiasi contatto con tali sostanze. Tutte le operazioni da svolgersi dovranno essere preventivamente concordate coordinandosi con i responsabili del reparto galvanica.</p> <p>kk) Come da disposizione aziendale specifica si precisa che</p>

	<i>Rischi specifici</i>	<i>Eventuali interferenze individuate (si/no)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate Eventuali prescrizioni e/o note</i>
			<i>anche in caso di semplice accesso alle passerelle di transito ed in prossimità delle vasche, il personale dell'Appaltatore dovrà obbligatoriamente utilizzare idonei DPI per protezione degli occhi.</i>
14	Presenza di personale di più imprese nella zona interessata ai lavori	SI	<p>ll) Il personale R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltreché dei subappaltatori dovrà sostare all'interno del reparto solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività, mantenendosi ad adeguata distanza da macchinari, zone di lavorazione, movimentazione carichi e deposito materiali e similavorati; le attività saranno svolte previo coordinamento con il personale di reparto e con il personale della manutenzione di Leonardo S.p.A., dopo aver verificato l'assenza di lavorazioni interferenti nelle vicinanze che dovranno essere temporaneamente sospese per permettere l'esecuzione dei lavori.</p> <p>mm) L'area interessata dai lavori, se necessario, dovrà essere opportunamente segregata e segnalata tramite nastro bianco-rosso e/o idonea transennatura a cura dal personale R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltreché dei subappaltatori.</p> <p>nn) Dovranno essere evitate sovrapposizioni e interferenze tra le attività eseguite da R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltreché dei subappaltatori e quelle eseguite da altre imprese oltre che dal personale interno Leonardo Spa.</p> <p>oo) Per motivi di natura tecnica potrà essere presente durante le attività, personale Leonardo SpA per la necessaria supervisione e assistenza ai lavori in caso di necessità; il personale Leonardo SpA opererà in maniera tale da non creare interferenze con le attività svolte dal personale dell'impresa appaltatrice.</p>
15	Lavori effettuati in zona classificata in base al D.lgs. 105/15 (Incidenti Rilevanti)		
16	Lavori effettuati in zona classificata in base al D.lgs. 81/2008 – titolo XI (Atmosfere Esplosive) (* Vedi Tabella A seguente	SI	<p>pp) Le attività da svolgersi presso le aree classificate sono soggette a valutazione preliminare da parte del personale HSE di Leonardo per l'eventuale emissione di permesso di lavoro e/o aggiornamento del DUVRI.</p> <p>qq) Vedere tabella in calce per individuazione aree ATEX.</p>
17	Presenza di sorgenti di radiazioni ionizzanti (<i>bunker RX</i>)	SI	<p>rr) Si segnala la presenza presso il reparto CND di bunker per esecuzione radiografie industriali (RX); all'esterno dei bunker la dose rilevata è pari a zero. Mantenersi ad adeguata distanza e non accedere per nessun motivo all'interno del bunker.</p> <p>ss) Si segnala la presenza presso il reparto Technologies di Tomografo; mantenersi ad adeguata distanza e non accedere per nessun motivo all'interno del bunker.</p>
18	Presenza di sorgenti di radiazioni non ionizzanti (CEM) oltre il valore d'azione	SI	<p>tt) Divieto di accesso ai portatori di pace makers: alla zona di manutenzione attrezzi reparto Meccanica durante le occasionali operazioni di saldatura.</p>
19	Presenza solai/soppalchi/pavimenti con portata definita da cartellonistica presente (1000 kg/m ² edificio O, 800 kg/m ² fabbricato E, 200 kg/m ² passerella pedonale retrostante fabbricato E)	SI	<p>uu) È vietato il transito ai carrelli elevatori e attrezzature/mezzi pesanti all'interno del fabbricato E; carico max ammissibile sul solaio pari a 800 kg/m².</p> <p>vv) È vietato il transito ai carrelli elevatori e attrezzature/mezzi pesanti all'interno del fabbricato O; carico max ammissibile sul solaio pari a 1000 kg/m².</p>
20	Rischio derivante da alte/basse temperature (magazzini frigoriferi, trattamenti termici, forni di distensione e forni fusori con presenza di parti calde etc.)	SI	<p>ww) Durante lo svolgimento di attività che prevedono l'ingresso all'interno delle celle frigo, utilizzare idonei D.P.I. nello svolgimento delle attività che prevedono esposizione a temperature non idonee.</p> <p>xx) Operare sempre in due persone durante l'esecuzione di attività all'interno del magazzino frigorifero.</p>

<i>Rischi specifici</i>		<i>Eventuali interferenze individuate (si/no)</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione adottate Eventuali prescrizioni e/o note</i>
			<i>Durante lo svolgimento di attività in reparti contenenti di cabine e forni con possibile presenza di alte temperature. mantenersi a distanza e mettere in sicurezza gli stessi, attendendo il loro raffreddamento prima di effettuare qualsiasi intervento manutentivo.</i>
21	Rischio biologico (infermeria, impianto di depurazione biologico, impianti UTA, etc.)		
22	Presenza di linee interrato di trasporto e distribuzione di gas metano, energia elettrica, acque di processo e simili (in caso di attività di scavo)		
23	Rischio rumore >80 dB(A) derivante da attività di prova elicotteri in piazzale linea volo (esterno)		
24	Rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali (es. laser o radiazioni infrarosse)	SI	<i>yy) Si segnala la presenza presso il reparto Clean Room, Reparto Controllo Qualità Revisioni, Reparto Prove a Fatica, Meccanica, Reparto Bilanciamento di macchine, impianti e/o attività (laser Virtek, lampade essiccatrici a infrarosso, lampade di Wood, saldature, marcatrice laser ecc.) che possono generare radiazioni ottiche; i lavoratori R.E.M. S.R.L. e delle altre Società dell'ATI oltreché dei subappaltatori dovranno mantenersi a distanza di sicurezza, evitando assolutamente di guardare in direzione del raggio luminoso.</i>
25	Lavori effettuati in spazi confinati o a sospetto inquinamento		
26	Presenza di agenti cancerogeni, compreso amianto (specificati nella sezione 3)	SI	<i>zz) Vedi punti 12 – 13.</i>
27	Presenza di attrezzature con valore vibrazioni superiori al valore di azione		
28	Altro: Presenza di attrezzi, semilavorati e/o prodotti finiti in deposito temporaneo all'interno dei reparti e dei magazzini	SI	<i>aaa) Prima di iniziare i lavori provvedere a rendere sgombra la zona delle lavorazioni da qualsiasi materiale che possa creare intralcio. bbb) Mantenersi ad adeguata distanza dalle zone di deposito materiali e semilavorati.</i>
29	Altro: Presenza di attrezzi, macchinari, semilavorati e/o prodotti finiti in deposito temporaneo nei piazzali e nelle aree esterne dello stabilimento	SI	<i>ccc) In caso necessitasse alla ditta appaltatrice e alle altre Società dell'ATI oltreché ai subappaltatori, sempre previa autorizzazione da parte di Leonardo Spa, depositare i materiali secondo le norme di buona tecnica ed in maniera tale da assicurarne la massima stabilità.</i>

Rif. Punto 16:**TABELLA A****Esito della classificazione D.Lgs. 81/2008 – titolo XI (Atmosfere Esplosive)**

<i>Identificazione area</i>	<i>tipo</i>	<i>sostanza</i>	<i>estensione</i>
Area presse/autoclavi	ZONA 2NE	Olio diatermico	0,5 m dalla sorgente di emissione
Area ricarica carrelli elevatori	ZONA 1	Idrogeno	0,5 m dalle batterie
Cabine verniciatura	ZONA 1 + ZONA 2 (interno cabina)	Solventi	Volume interno cabina
Cabine Ritocchi	ZONA 1 + ZONA 2 (interno cabina) ZONA 2NE (condotta estrazione)	Solventi	Volume interno cabina e 1,0 m verso l'esterno a partire dalle aperture permanenti
Cabina Primer	ZONA 1 + ZONA 2 (interno cabina) ZONA 2NE (condotta estrazione)	Solventi	Volume interno cabina
Forno di Essiccazione	ZONA 1 + ZONA 2 (interno forno) ZONA 2NE	Solventi	Volume interno forno

	(condotta estrazione)		
Cabina metano	ZONA 2 (interno + esterno)	Metano	Volume interno e 0,5 m dalla valvola di sicurezza esterna
Reparto Galvanica	ZONA 1 (fino all'estrazione forzata) (sopra le vasche di cromatura e H ₂ SO ₄)	Idrogeno	Dal pelo libero della soluzione alle aperture di aspirazione delle vasche
Reparto Meccanica	ZONA 20 + 22 (filtri esterni)	Fibre di carbonio	Volume interno ZONA 20 + ZONA 22, ZONA 22 per 1 m attorno al punto di scarico nel contenitore
Reparto Finiture Meccaniche	ZONA 20 + 22 (filtri esterni)	Fibre di carbonio	Volume interno ZONA 20 + ZONA 22, ZONA 22 per 1 m attorno al punto di scarico nel contenitore
Reparto Banchi Aspirati	ZONA 20 + 22 (filtri esterni)	Fibre di carbonio	Volume interno ZONA 20 + ZONA 22, ZONA 22 per 1 m attorno al punto di scarico nel contenitore
Cabina di Carteggiatura	ZONA 20 + 22 (filtri esterni)	Fibre di carbonio	Volume interno ZONA 20 + ZONA 22, ZONA 22 per 1 m attorno al punto di scarico nel contenitore

Con le misure di prevenzione e protezione adottate e riportate all'interno di questa sezione si ritiene che il rischio da interferenza sia ridotto a livello accettabile.

Andranno inoltre osservate le seguenti misure di carattere generale:

- Nel caso venissero a crearsi interferenze con altre attività, problemi tecnici, imprevisti o mutamenti delle condizioni presenti nei luoghi di lavoro da cui possono derivare rischi aggiuntivi, l'appaltatore sospenderà i lavori al fine di stabilire un ulteriore coordinamento specifico e le necessarie misure di prevenzione.
- Si rammenta il divieto di fumo all'interno degli edifici dello stabilimento, **comprese le sigarette elettroniche** ed il divieto di consumare cibo e bevande presso gli impianti.
- Il personale dell'appaltatore nello svolgimento delle attività affidate in appalto osserverà quanto disposto dalla normativa vigente D. Lgs.81/2008 e dalle norme di buona tecnica applicabili, utilizzando i necessari D.P.I. laddove necessario e le macchine/attrezzature secondo le istruzioni previste dal fabbricante.
- Le operazioni di ispezione/manutenzione delle macchine e impianti vanno eseguite solo dopo aver sezionato elettricamente gli impianti e portato a zero ogni forma di energia eventualmente immagazzinata, assicurandosi contro la richiusura ed il riavvio accidentale ed apponendo il cartello "lavori in corso, non effettuare manovre" sugli interruttori principali.
- L'appaltatore si impegna ad effettuare manutenzioni periodiche sulle attrezzature/macchine impiegate presso lo stabilimento al fine di garantire e mantenere inalterate nel tempo le condizioni di sicurezza nello svolgimento delle attività.
- Durante tutte le attività di sollevamento, traslazione, etc. i conduttori dei mezzi di sollevamento dovranno essere assistiti a terra da personale di ausilio che dia assistenza durante le manovre più impegnative e verifichi l'assenza di persone nelle vicinanze; lo stesso personale dovrà comunque mantenersi ad adeguata distanza di sicurezza e non stazionare in prossimità dei carichi sospesi.
- Per l'esecuzione delle attività dovranno essere utilizzate macchine regolarmente ispezionate da ATS/ARPA/Organismi notificati e sottoposte a regolare manutenzione. Le funi e le catene, come tutte le altre attrezzature impiegate nel sollevamento devono versare in buono stato, essere state sottoposte alle verifiche trimestrali ed essere compatibili in termini di portata ed idoneità all'impiego rispetto al carico da sollevare. Le imbracature dovranno essere effettuate verificando la compatibilità dell'angolo di apertura delle brache con la relativa portata.
- Eventuali elementi singoli o parti del macchinario che per la loro forma caratteristica possono essere potenzialmente instabili quando posizionati a terra devono essere bloccati con mezzi idonei e l'area deve essere adeguatamente segregata.
- Le attività da svolgersi in quota dovranno essere eseguite servendosi di piattaforme aeree/trabattelli, riducendo al minimo indispensabile l'uso di scale, in tal caso garantire la stabilità della scala servendosi di un secondo operatore che fornisca assistenza a terra o con altri mezzi idonei. Laddove necessario servirsi di imbracatura ed idonei sistemi di ritenuta.
- È fatto assoluto divieto l'uso di attrezzature (es. carroponte con comandi a terra) di proprietà Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri, se non espressamente previsto negli accordi contrattuali ed in ogni caso previa autorizzazione del detentore/conducente di detti apparati.
- È vietato salire o accedere a soppalchi, tettoie, box di reparto, coperture provvisorie e simili per lo svolgimento di lavori in quota senza averne prima chiesto autorizzazione a Leonardo Elicotteri per la verifica della portata.
- Rimuovere ed avviare ad impianti autorizzati, ai fini del recupero e/o smaltimento, i rifiuti di qualunque tipo e natura che verranno prodotti nel corso delle attività.
- Predisporre idonee misure tecniche, organizzative e procedurali per:
 - il deposito di sostanze pericolose al fine di prevenire qualunque rilascio, emissione, dispersione nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque sotterranee e superficiali, in aria;
 - evitare e/o ridurre al minimo lo sviluppo e la diffusione di polveri di qualunque tipo e natura;
 - evitare l'emissione di rumori e vibrazioni;
- provvedere a delimitare e/o recintare le aree di cantiere affidate o oggetto dell'intervento, per garantirne la sicurezza ed evitare l'ingresso ed il transito da parte di personale non autorizzato, attuando tutte le opere provvisorie che si rendono necessarie al riguardo (avvisi, barriere, etc.).

- mantenere giornalmente l'ordine e la pulizia del cantiere/area di lavoro.
- In caso di rimozione di grigliati, apertura pozzetti o scavi questi dovranno essere adeguatamente segnalati e protetti.
- È vietato l'ingresso in vasche/serbatoi o simili senza aver precedentemente verificato l'assenza di sostanze pericolose e/o predisposta adeguata ventilazione. Tali attività andranno eseguite sempre tramite l'assistenza di un secondo operatore dall'esterno e con l'ausilio di imbracature e corde di sicurezza.
- L'accesso all'interno dello Stabilimento dovrà avvenire rispettando le regole del codice della strada ed in particolare i limiti di velocità, la segnaletica orizzontale e verticale presente e le eventuali corsie preferenziali per i muletti.
- Le prove di collaudo dell'impianto devono essere eseguite dopo adeguata formazione del personale, in completa sicurezza e con tutti i dispositivi di sicurezza attivi.
- **Eventuali attività affidate in subappalto dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ufficio acquisti di Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri/Leonardo Global Solutions. L'appaltatore si impegna a divulgare ed a fare controfirmare per totale accettazione il presente documento alle ditte utilizzate; appaltatore e ditte esecutrici si impegnano inoltre a divulgare il presente documento a tutte le maestranze impiegate nei lavori presso lo stabilimento, mantenendone evidenza scritta. È fatto obbligo all'azienda appaltatrice di comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato all'interno del presente documento (es. variazione delle attività svolte, variazione di prodotti chimici utilizzati, etc.)**
- **Leonardo S.p.A. Divisione Elicotteri è in possesso delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 45001: è necessario durante la presenza all'interno dello stabilimento il rispetto delle regole aziendali. In caso di dubbi coordinarsi sempre con i referenti Leonardo.**

Approvazione e conferma

Anagni (FR), 04/09/2024

Luogo Data

<u>DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO LEONARDO SPA DIVISIONE ELICOTTERI</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Oreste Cafasso</u>	<u>REFERENTE TECNICO PER LEONARDO SPA DIVISIONE ELICOTTERI</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Emanuele Di Girolamo</u>	<u>RSP LEONARDO SPA DIVISIONE ELICOTTERI</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Emanuele Trapani</u>	<u>TITOLARE/DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE REM SRL (timbro e firma)</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Nome e Cognome</u>
<u>REFERENTE IMPRESA APPALTATRICE REM SRL</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Nome e Cognome</u>	<u>TITOLARE/DATORE DI LAVORO DGA S.R.L. (timbro e firma)</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Nome e Cognome</u>	<u>TITOLARE/DATORE DI LAVORO MWM S.R.L. (timbro e firma)</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Nome e Cognome</u>	<u>TITOLARE/DATORE DI LAVORO T.F.S. TECNO FLUID SERVICE S.R.L. (timbro e firma)</u> Vedere DUVRI 511/23 <u>Nome e Cognome</u>
<u>TITOLARE/DATORE DI LAVORO IMPRESA SUBAPPALTATRICE MIASS S.r.l.c.r. (timbro e firma)</u>  <small>Sede Leg.: Via Tiburtina, 325-13104 Frosinone Prod.: Via Eranuola, 6 / 03010 Pisticci (FR) Tel.+39 0775 28029881 - Fax+39 0775 202982 C.F./P.IVA 02783070690</small> <u>Katia Vallecorsa</u> <u>Nome e Cognome</u>	<u>TITOLARE/DATORE DI LAVORO IMPRESA SUBAPPALTATRICE F.I.MEC. S.r.l. (timbro e firma)</u>  F.I.MEC. s.r.l. P. Iva 00332840602 <u>Nella Pistilli</u> <u>Nome e Cognome</u>		

NOTA BENE

La valutazione dei rischi da interferenza riportata nella sezione 2 ed i pericoli indicati alla sezione 1, tengono conto solo dei luoghi in cui l'appaltatore ha dichiarato di svolgere la propria attività. È vietato di conseguenza l'accesso a tutte le altre aree aziendali.

Si ricorda che l'appaltatore deve sempre garantire la presenza di personale addetto al primo soccorso e emergenze, come previsto dal D.lgs. 81/2008.